

Allegato A1 – (ITALIA)

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE - BANDO 2022**

All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

SOLIDARIETA' NELL'ASSISTENZA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza

Area: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

OBIETTIVO

L'analisi della situazione ex-ante offre una chiara fotografia dei bisogni legati al sistema di trasporto esercizi socio-assistenziali: basti pensare agli oltre 6.500 servizi che sono stati rifiutati nel 2021 per la disponibilità limitata di risorse. Il progetto "Solidarietà nell'assistenza" intende rispondere e colmare quanto più possibile le criticità analizzate, in armonia e complementarietà rispetto agli obiettivi previsti dal programma "COSTRUIRE UN FUTURO SOLIDALE PER LE COMUNITA' PIEMONTESI".

L'obiettivo principale è quindi quello di dare una risposta concreta alle criticità relative al territorio e allo specifico tipo di servizio, così come analizzate in precedenza, andando incontro alla soddisfazione e all'accoglimento di un **numero sempre maggiore di servizi socio-assistenziali, soprattutto negli orari diurni dei giorni feriali ed in particolare nella fascia oraria mattutina, laddove la richiesta è maggiore. Un aumento di equipaggi disponibili nelle varie sedi permetterà di migliorare il servizio, sia in termini di quantità giornaliera di trasporti effettuati, sia in termini di ottimizzazione dei tempi di risposta.**

Con l'indagine che segue, si intende mettere in luce quali sono gli obiettivi specifici, misurabili e quantificabili mediante la previsione dei servizi potenzialmente garantiti dalle sedi di attuazione del progetto, in relazione al numero di operatori in servizio civile.

Un aumento di equipaggi disponibili (**OBIETTIVO**) nelle varie sedi permetterà di migliorare il servizio, sia in termini di quantità giornaliera di trasporti effettuati, sia in termini di ottimizzazione dei tempi di risposta.

INDICATORI (Situazione a fine progetto)

La **situazione a fine progetto**, ovvero l'obiettivo che si ritiene di poter raggiungere come servizi effettuati in più rispetto al 2019, tiene conto del numero di volontari in Servizio Civile richiesti da ciascuna associazione e, sulla base di questi, è stimato l'ammontare dei servizi che si prevede di effettuare, considerando che gli operatori volontari non saranno operativi a pieno regime da subito, in quanto occorre dedicare tempo alla formazione, all'inserimento e all'affiancamento.

Ci sono, infine, degli obiettivi che le associazioni perseguono e che non sono quantificabili in termini numerici, ma che stanno alla base dell'attività progettuale che i ragazzi in servizio civile volontario svolgeranno: questi consistono nel creare una rete di cittadinanza attiva, sulla spinta di uno spirito solidaristico forte e ben radicato nelle realtà associative e più specificatamente:

- crescita formativa, personale e professionale per il volontario;
- trasmissione di valori quali il volontariato e la partecipazione sociale e la cooperazione;
- acquisizione di competenze necessarie a saper riconoscere e affrontare il disagio, le specifiche esigenze sanitarie ed i bisogni emergenti dei cittadini in maggiore difficoltà;
- trasmissione di conoscenze e strumenti utili che consentiranno loro di sentirsi parte attiva di una comunità solidale, alla quale appartenere e della quale sentirsi parte attiva e responsabile.

In relazione alle specifiche sedi di attuazione del progetto e in coerenza con le risorse richieste attraverso il progetto gli obiettivi sono così quantificabili:

Associazione	Città	Richieste respinte	Obiettivo
		(situazione ex ante)	(situazione a fine progetto)
P.A. Servizio Radio Emergenza	Grignasco	372	500
P.A. Gruppo Radio Emergenza Sizzano	Sizzano	325	620
P.A. Gruppo Volontari del soccorso	Nebbiuno	620	850
P.A. Novara Soccorso	Novara	1178	1.200
Volontari del soccorso Cusio Sud Ovest	San Maurizio d'Opaglio	310	400
Croce Verde Gravellona	Gravellona Toce	310	400
Corpo Volontari del soccorso	Ornavasso	434	400
Corpo Volontari del soccorso	Omegna	310	350
Squadra Nautica di Salvamento	Verbania	124	200
Croce Verde Verbania	Verbania	359	400
Corpo Volontari del soccorso	Villadossola	558	800
G.V.S.S. - Gruppo Volontari Soccorso	Santhià	124	200

P.A.L.	Livorno Ferraris	620	980
P.A. V.A.P.C.	Cigliano	378	1.000
P.A. Volontari del soccorso Bassa Valsesia	Serravalle Sesia	310	400
P.A.T. Trinese	Trino	186	300
		6516	9.000

Analisi degli obiettivi secondo gli indicatori di cui al box 4.1, in relazione agli obiettivi esplicitati nel programma:

obiettivi generali del programma:		- tutelare il diritto alla salute, per favorire l'accesso ai servizi garantendo l'autonomia e il benessere delle persone - connettere al tessuto sociale giovani cittadini attivi, maggiormente consapevoli del proprio ruolo per la collettività, capaci di promuovere e testimoniare il proprio saper fare e dunque essere, principalmente ai giovani coetanei - aumentare il numero di mezzi offerti alla comunità e al sistema sanitario, operanti nelle diverse zone, per l'espletamento dei trasporti ordinari e socio-sanitari - fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti tramite la formazione, l'educazione e l'informazione sanitaria - porre al centro il cittadino e i suoi bisogni e intendere il volontario del servizio civile sia come interprete che come soggetto - costruire una società più giusta e solidale attraverso lo sviluppo di una cultura della solidarietà e dei diritti, promuovendo una nuova socialità nei territori avvalendosi del volano dei giovani	
Dimensione di analisi		Situazione ex ante- indicatori relativi al contesto	Obiettivi progetto per la realizzazione del programma in relazione agli indicatori
Socio-demografico	popolazione	• Progressivo invecchiamento della popolazione • Incidenza crescente di situazioni di: - non autosufficienza - patologie croniche - patologie croniche con trattamenti periodici e ricorrenti - disabilità • Numero di servizi di assistenza sanitaria che possono essere soddisfatti solo in strutture presenti in territori limitrofi • Numero di richieste di servizi di trasporto provenienti da territori limitrofi • bacino di utenza potenzialmente bisognosa di un servizio sanitario in riferimento alla popolazione di riferimento per le sedi di attuazione del progetto estendibile	offrire un servizio che sensibilizzi il giovane verso le fasce di popolazione più deboli bisognose di interventi di natura sanitaria ma anche sociale

		a quella di territori limitrofi, non propriamente di competenza, in ragione dei diversi bisogni provenienti da cittadino e strutture sanitarie	
Territoriale	<i>territorio</i>	• Numero di trasporti attuati in territori con criticità di viabilità: aree montane ed isolate • Numero di servizi di assistenza sanitaria che possono essere soddisfatti solo in strutture presenti in territori limitrofi • Numero di richieste di servizi di trasporto provenienti da territori limitrofi	• potenziare l'offerta del servizio sul territorio
Settoriale	<i>riorganizzazione strutture sanitarie (nosocomi e ASL)</i>	• Aumento della richiesta di trasporto da parte delle strutture sanitarie che richiedono prestazioni specialistiche da eseguire al di fuori dei loro locali, soprattutto in orario diurno e in particolare nella fascia oraria mattutina	maggior risposta alle richieste di interventi sanitari pervenute dalle ASL e dalle strutture sanitarie per: • garantire ulteriori equipaggi nei servizi di trasporto a mezzo ambulanza • ridurre i tempi di attesa
	<i>realità delle sedi di attuazione del progetto</i>	• Aumento delle richieste di trasporto pervenute alle associazioni da parte dei cittadini • Numero di servizi inevasi per insufficienza di personale volontario in particolare durante il giorno.	• incrementare il numero dei servizi al fine di coprire anche la quota di quelli inevasi • implementare la presenza di giovani volontari nel tessuto associativo da inserire e crescere sul medio e lungo termine • favorire la formazione e la crescita del ruolo del giovane operatore per lo sviluppo della sua autonomia professionale • formare nuovi volontari al servizio sanitari

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto ()*

In tutte le sedi di attuazione del progetto, il ruolo e l'attività degli operatori in Servizio Civile, inclusi coloro che rientrano nella categoria dei giovani a bassa scolarizzazione, è il medesimo.

Il **ruolo** dell'operatore volontario nell'ambito del progetto è prevalentemente quello di svolgere attività di trasporto sanitario a mezzo ambulanza (trasporti ordinari programmati) e di accompagnamento di tipo socio-sanitario nonché di gestione logistica del servizio, all'interno di una équipe di lavoro, con l'utilizzo di automezzi attrezzati e presidi sanitari idonei per il raggiungimento dello scopo.

Il ruolo dell'operatore volontario nell'espletamento delle attività progettuali previste concorreranno alla realizzazione di specifici obiettivi che di seguito riclassifichiamo:

ATTIVITA' DI TRASPORTO SANITARIO A MEZZO AUTOAMBULANZA

Per trasporti sanitari si intendono i trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non, poliambulatori, centri diagnostici). Tali trasporti possono essere dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, esami clinici o terapie periodiche.

I trasporti vengono normalmente svolti da due persone, anche se il numero di componenti dell'equipaggio può aumentare in funzione del tipo di circostanza che si presenta (ad esempio pazienti particolarmente pesanti).

I trasporti vengono svolti prevalentemente durante il giorno e con elevato picco di richieste riscontrabile nell'arco della mattinata.

Compito dei giovani (al termine del corso di formazione specifica) è quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di questi trasporti e nella relazione d'aiuto con il paziente trasportato. In questo tipo di trasporti, infatti, risulta maggiormente significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i familiari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una buona sensibilità nel comprendere le condizioni dei pazienti e una spiccata propensione alla gestione della relazione d'aiuto, in considerazione delle sofferenze del paziente.

Gli operatori volontari, dopo aver preso servizio presso la propria sede ed aver indossato la divisa messa a disposizione dall'Associazione, si rivolgono all'OLP e al referente organizzativo dei servizi per verificare le mansioni e gli incarichi assegnati della giornata e, in caso di servizi esterni alla sede, la specifica composizione dell'equipaggio. Una volta effettuato il passaggio delle consegne, gli operatori, insieme agli altri componenti dell'equipe (volontari o personale dipendente dell'Associazione) provvedono alla verifica dei mezzi e delle attrezzature, come evidenziato nella tabella "riepilogo modalità di impiego", e quindi allo svolgimento vero e proprio dei servizi assegnati. Al termine del turno, gli operatori volontari provvedono nuovamente alla verifica dei mezzi e delle attrezzature e riferiscono al responsabile organizzativo dei servizi gli eventuali problemi riscontrati durante la giornata o altri elementi utili rilevati, verificando infine l'orario del turno per la giornata successiva.

ATTIVITA' DI TRASPORTO SANITARIO A MEZZO AUTOAMBULANZA

OBIETTIVI:

- **GARANTIRE ULTERIORI EQUIPAGGI NEI SERVIZI DI TRASPORTO A MEZZO AMBULANZA**
- **MAGGIORE RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTERVENTI SANITARI PERVENUTI DA CITTADINO/ASL/STRUTTURE SANITARIE PER GARANTIRE ULTERIORI EQUIPAGGI E RIDURRE I TEMPI DI ATTESA**
- **POTENZIARE L'OFFERTA DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO**
- **OFFRIRE UN SERVIZIO CHE SENSIBILIZZI IL GIOVANE VERSO LE FASCE DI POPOLAZIONE PIU' DEBOLI BISOGNOSE DI INTERVENTI DI NATURA SANITARIA MA ANCHE SOCIALE**
- **FAVORIRE LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DEL RUOLO DEL GIOVANE PER LO SVILUPPO DELLA SUA AUTONOMIA PROFESSIONALE**
- **IMPLEMENTARE LA PRESENZA DI GIOVANI VOLONTARI NEL TESSUTO ASSOCIATIVO DA INSERIRE E CRESCERE NEL MEDIO E LUNGO TERMINE**

IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO

RUOLO

MODALITA' DI IMPIEGO

ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Controllo del mezzo (check-list)

- Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo
- Controllo livello olio motore, liquido radiatore e liquido lavavetri, carburante
- Sanicità del mezzo

realizzazione di un servizio di trasporto sanitario in ambulanza a favore di utenti non autosufficienti che necessitano di barella

Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio (check-list)

- Accertamento della presenza di tutte le attrezzature e del loro funzionamento (barelle, bombole per ossigenoterapia, apparecchi elettromedicali/DAE)
- Controllo materiale sanitari di consumo e loro scadenza (DPI, garze, disinfettanti, mascherine per ossigenoterapia e altri prodotti medicali); integrazione degli eventuali articoli mancanti; accertamento della presenza di scorte per eventuale ripristino in servizio.

impiego più equipaggi e più mezzi da dislocare sul territorio

svolgimento di un maggior numero di servizi

organizzazione delle risorse e delle presenze dei volontari; programmazione nelle fasce orarie della giornata di maggior bisogno

erogazione della formazione specifica, in qualità di ente accreditato, di nuovi volontari abilitati al servizio (con

Esecuzione del servizio	• Spostamento dalla sede al luogo del pick-up; • Accoglienza del paziente, accertamento delle condizioni e scelta del presidio adeguato alla mobilitazione, in relazione al luogo e alla situazione fisica dell'utente, mobilitazione in sicurezza dal luogo di prelievo all'ambulanza; • Assistenza e relazione d'aiuto al paziente durante il tragitto • Affiancamento eventuale di medico e infermiere della struttura ospedaliera per "trasferimenti" di pazienti con quadro clinico instabile • Assistenza nella consegna dei documenti e nelle eventuali procedure di accettazione presso il luogo di destinazione coordinandosi con il personale medico e infermieristico delle strutture • Quando consentito e laddove richiesto, attesa e assistenza durante l'espletamento della prestazione sanitaria. • Rientro al luogo di origine e predisposizione per l'utilizzo dei presidi sanitari idonei alla mobilitazione. • Chiusura scheda di servizio.	attestazione delle competenze specifiche certificate e riconosciute dalla Regione Piemonte ai fini del c.v.) nell'ambito del settore sanitario realizzazione del servizio affiancando il giovane operatore volontario nell'operatività e nel percorso di apprendimento tecnico ed esperienziale (competenze trasversali) all'interno di un team di figure esperte e con competenze specialistiche
Controllo delle attrezzature in dotazione	• Controllo ed eventuale ripristino delle attrezzature e dei prodotti sanitari mancanti. • Sanicità del mezzo	
Reporting	• Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi	

ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO A MEZZO AUTOVETTURA E/O PULMINO

A differenza dei servizi di trasporto sanitario, i mezzi utilizzati in questo tipo di trasporto non dispongono di apparecchiature medicali. Possono però essere dotati di pedane a sollevamento elettromeccanico e di presidi per il bloccaggio di eventuali carrozzine.

Gli utenti (anziani, disabili, bambini) sono accompagnati dal luogo di prelievo alle destinazioni dei vari spostamenti quotidiani (ambulatori, centri diurni, scuole, luoghi di aggregazione ecc.).

In queste attività, sono incluse (per le sedi che lo offrono) servizi che rispondono a bisogni di tipo sociale, quali la consegna di pasti caldi, la distribuzione di farmaci, l'accompagnamento a scuola o la consegna della spesa, per quei soggetti non autonomi. Per le associazioni che lo prevedono, nell'ambito di questi servizi possono altresì rientrare eventualmente l'accompagnamento di utenti presso gli hub vaccinali anti-COVID, la distribuzione di tamponi e servizi comunque correlati al supporto tecnico e logistico verso le strutture sanitarie di riferimento del territorio correlati alla situazione pandemica.

ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO A MEZZO AUTOVETTURA E/O PULMINO

OBIETTIVI:

- **POTENZIARE L'OFFERTA DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO**

• INCREMENTARE IL NUMERO DEI SERVIZI DI TRASPORTO A MEZZO AMBULANZA • GARANTIRE MAGGIORE RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTERVENTI SANITARI PERVENUTI DA CITTADINO/ASL/STRUTTURE SANITARIE PER GARANTIRE ULTERIORI EQUIPAGGI E RIDURRE I TEMPI DI ATTESA • OFFRIRE UN SERVIZIO CHE SENSIBILIZZI IL GIOVANE VERSO LE FASCE DI POPOLAZIONE PIU' DEBOLI BISOGNOSE DI INTERVENTI DI NATURA SANITARIA MA ANCHE SOCIALE • FAVORIRE LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DEL RUOLO DEL GIOVANE PER LO SVILUPPO DELLA SUA AUTONOMIA PROFESSIONALE • IMPLEMENTARE LA PRESENZA DI GIOVANI VOLONTARI NEL TESSUTO ASSOCIATIVO DA INSERIRE E CRESCERE NEL MEDIO E LUNGO TERMINE		
IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO		ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO
RUOLO	MODALITA' DI IMPIEGO	
Controllo dell'automezzo	• Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo • Controllo livello olio motore, liquido radiatore e liquido lavavetri, carburante • Sanità del mezzo	un servizio (solo per le sedi che lo offrono) legato a specifici bisogni di tipo sociale (es. distribuzione di farmaci, accompagnamento a scuola o consegna pasti caldi/spesa, per quei soggetti non autonomi), ma anche eventualmente accompagnamento dei cittadini presso gli hub vaccinali anti-COVID, supporto tecnico e logistico alle strutture sanitarie per la distribuzione dei tamponi o altro servizio correlato alla situazione pandemica.
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio	• Controllo dei presidi di mobilitazione e loro funzionamento (pedana autocaricante) • Se si trasporta materiale: controllo, eventuale smistamento, preparazione o organizzazione logistica per la consegna	
Esecuzione del servizio	• Spostamento dalla sede al luogo del pick-up dell'utente o (in caso di trasporto di materiale ematico, spesa o farmaci) spostamento dalla sede al luogo di consegna • Accoglienza e supporto nello spostamento dell'utente • Assistenza e relazione d'aiuto alla persona durante il tragitto adeguando il registro comunicativo in relazione all'interlocutore (sviluppo delle abilità di relazione interpersonale) • Assistenza nella consegna dei documenti e nelle eventuali procedure di accettazione presso il luogo di destinazione coordinandosi con il personale medico e infermieristico delle strutture • Supporto e affiancamento al personale dell'ente ed eventualmente medico/infermieristico di Centrale • Chiusura scheda di servizio	erogazione della formazione specifica, in qualità di ente accreditato, di nuovi volontari abilitati al servizio (con attestazione delle competenze specifiche certificate e riconosciute dalla Regione Piemonte ai fini del c.v.) nell'ambito del settore sanitario impiego più equipaggi e più mezzi da dislocare sul territorio svolgimento di un maggior numero di servizi organizzazione delle risorse e delle presenze dei volontari; programmazione nelle fasce orarie della giornata di maggior bisogno realizzazione del servizio affiancando il giovane operatore volontario nell'operatività e nel percorso di apprendimento tecnico ed esperienziale (competenze trasversali) all'interno di un team di figure esperte e con competenze specialistiche
Controllo delle attrezzature in dotazione	• Controllo sanità del mezzo	
Reporting	• Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al	

	referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi	
--	--	--

ATTIVITA' DI GESTIONE E LOGISTICA DEL SERVIZIO

L'impiego del volontario, quando non riguarda la sfera di stretta operatività sul campo, si svilupperà in attività di supporto e di affiancamento al personale dell'ente nella gestione organizzativa e logistica del servizio.

Le attività correlate e, in alcuni casi, propedeutiche al servizio, riguarderanno la pianificazione e programmazione dei servizi e l'accoglimento delle richieste che giungono all'ente telefonicamente: il centralino è la struttura cardine delle associazioni, poiché svolge un ruolo di collegamento tra l'esterno e l'interno, per la ricezione delle chiamate in entrata, l'organizzazione e la gestione dei trasporti in relazione ai mezzi disponibili e l'assistenza e il supporto durante l'esecuzione di questi. Dai centralinisti vengono talvolta anche organizzati i turni di servizio e la ricerca del personale per la formazione degli equipaggi.

Gli operatori volontari affiancheranno il personale esperto e, dopo un periodo di training, saranno capaci di rispondere efficacemente alle richieste dell'utenza, affinando così capacità organizzative e logistiche.

ATTIVITA' DI GESTIONE E LOGISTICA DEL SERVIZIO		
OBIETTIVI:		
- FAVORIRE LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DEL RUOLO DEL GIOVANE OPERATORE PER LO SVILUPPO DELLA SUA AUTONOMIA PROFESSIONALE - POTENZIARE L'OFFERTA DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO - INCREMENTARE IL NUMERO DEI SERVIZI DI TRASPORTO A MEZZO AMBULANZA - GARANTIRE MAGGIORE RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTERVENTI SANITARI PERVENUTI DA CITTADINO/ASL/STRUTTURE SANITARIE PER GARANTIRE ULTERIORI EQUIPAGGI E RIDURRE I TEMPI DI ATTESA - INCREMENTARE IL NUMERO DEI SERVIZI AL FINE DI COPRIRE ANCHE LA QUOTA DI QUELLI INEVASI - OFFRIRE UN SERVIZIO CHE SENSIBILIZZI IL GIOVANE VERSO LE FASCE DI POPOLAZIONE PIU' DEBOLI BISOGNOSE DI INTERVENTI DI NATURA SANITARIA MA ANCHE SOCIALE - IMPLEMENTARE LA PRESENZA DI GIOVANI VOLONTARI NEL TESSUTO ASSOCIATIVO DA INSERIRE E CRESCERE NEL MEDIO E LUNGO TERMINE		
IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO		ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO
RUOLO	MODALITA' DI IMPIEGO	
Centralino	- Ricezione chiamate telefoniche o via radio - Smistamento della chiamata o annotazione di eventuali messaggi - Collaborazione nel ricevimento dell'utenza che si rivolge all'associazione per richiedere un servizio individuando le strutture verso cui indirizzarla (sviluppo delle capacità di problem solving) - Accoglienza e intercettazione del bisogno espresso dall'utente adeguando il registro comunicativo in relazione all'interlocutore (sviluppo delle abilità di relazione interpersonale) - Annotazione sull'apposito registro dei servizi richiesti, completi dei dettagli utili all'espletamento degli stessi (data, orario, motivo della richiesta, condizioni generali dell'utente e accertamento di necessità ed esigenze sanitarie specifiche, presenza di ascensore, eventuale presenza di accompagnatori) - Organizzazione del trasporto in relazione ai mezzi e agli equipaggi disponibili - Gestione dei vari mezzi impegnati sul territorio, supporto e assistenza, assegnazione di nuovi servizi, tramite radio o telefono - Contatti con la centrale operativa del 118 o con la centrale di secondo livello qualora se ne verifichi la necessità	rilevazione delle richieste derivanti dalle strutture sanitarie: - svolgimento di un maggior numero di servizi - organizzare la presenza di personale volontario nelle fasce orarie della giornata di maggior bisogno organizzazione delle risorse e delle presenze dei volontari; programmazione nelle fasce orarie della giornata di maggior bisogno realizzazione del servizio affiancando il giovane operatore volontario nell'operatività e nel percorso di apprendimento tecnico ed esperienziale (competenze trasversali) all'interno di un team di figure esperte e con competenze specialistiche

Supporto alle attività di logistica, segreteria correlate del servizio	• Rispetto della normativa sulla privacy • Supporto nella pianificazione e programmazione dei servizi anticipando gli imprevisti e ripianificando i processi se necessario (gestione dei compiti nel soddisfacimento del bisogno/criticità) • Registrazione dei servizi effettuati sugli appositi registri • Compilazione e inserimento fogli di servizio • Inserimento schede di servizio e dei dati, nel rispetto del GDPR sulla privacy, nei registri e/o nel sistema gestionale informatico ove presente • Collaborazione nella gestione e nello svolgimento di attività logistiche correlate al servizio • Eventuale supporto nella preparazione delle iniziative e del materiale associativo divulgativo • Reporting delle azioni con l'OLP ed eventuale altra figura di competenza (Responsabile dei servizi, Coordinatore tecnico, Responsabile parco automezzi...) • Rispetto della normativa sulla privacy	
---	--	--

ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ:
Conduzione dei mezzi delle sedi locali da parte degli operatori volontari:
Per quanto riguarda le attività è prevista anche la conduzione dei mezzi, che gli enti mettono a disposizione per la realizzazione del progetto, previa formalizzazione della disponibilità da parte dell'operatore e il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco automezzi della pubblica assistenza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto
Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria

I trasporti, che sono alla base dell'attività di questo progetto, si svolgono con tempi che non permettono di stabilire con precisione l'orario del termine di servizio; è dunque richiesta la flessibilità, in ragione della variabilità e imprevedibilità dei tempi di percorrenza e dei tempi di permanenza e attesa presso le strutture.

Disponibilità agli spostamenti con automezzi dell'Ente

La principale attività del progetto è il trasporto dei pazienti a bordo di veicoli associativi, pertanto viene richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove ne sussistano i requisiti) per effettuare i servizi.

Corretto utilizzo dei DPI

Verrà richiesto agli operatori volontari che prestano servizio di indossare correttamente la divisa associativa nonché tutti i dispositivi di protezione individuale previsti (guanti, mascherine etc) a tutela propria e degli utenti.

Le sedi di accoglienza, dovendo garantire un servizio di pubblica utilità, non prevedono giorni di chiusura durante l'anno. Sarà quindi possibile occasionalmente una eventuale turnazione di impiego nei giorni festivi.

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con

Monte ore annuo 1145 ore - Giorni servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

1. Attestato specifico rilasciato dall'ente proponente il progetto

Attestato specifico OPERATORE DAE certificato da Anpas Piemonte in qualità di Ente accreditato dalla Regione Piemonte ai sensi D.G.R. 16-979 del 02.02.2015; al termine del percorso formativo viene rilasciato ai discenti che hanno superato la prova finale, oltre all'attestato formativo, un tesserino di autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno, con validità di anni due su tutto il territorio nazionale.

2. Attestato specifico rilasciato da ente terzo

Attestato specifico S.A.R.A. (Servizio di Accompagnamento con Relazione d'Aiuto) certificato e riconosciuto sia da Anpas Piemonte sia dalla Regione Piemonte (certificazione tramite rappresentanti regionali nominati dall'Azienda Sanitaria Regionale, previa designazione della Centrale operativa 118 di riferimento) ai sensi del D.G.R. n. 45 – 6134 del 11 giugno 2007: al termine del percorso formativo obbligatorio (S.A.R.A.), della durata di 72 ore, viene rilasciato specifico attestato di idoneità che riconosce le professionalità e le competenze acquisite, oltre a rappresentare lo standard formativo obbligatorio per l'abilitazione regionale al trasporto infermi a mezzo ambulanza.

3. Certificazione competenze

Certificazione rilasciata da **Manpower srl** (soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

4) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

A.N.P.A.S. Comitato Regionale Piemonte, via Sabaudia 164 – 10095 Grugliasco (TO)

5) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

In proprio con formatori accreditati dell'ente.

- Lezioni frontali.

- Esercitazioni individuali e di gruppo.
- Prove pratiche individuali e di squadra
- Dispense/Manuali/Video multimediali

6) *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

CORSO DI FORMAZIONE S.A.R.A. Servizio di Accompagnamento con Relazione d'Aiuto

Opportunità

Il ruolo del volontario in servizio civile impegnato nell'espletamento dei servizi d'istituto (servizi ordinari), assume una rilevanza sempre più importante che necessita di un profilo con competenze tecnico personali strutturate. Il corso S.A.R.A. vuole soddisfare queste esigenze, offrendo un valido e tempestivo strumento Formativo.

Finalità

Sviluppare le competenze tecnico sanitarie e potenziare le qualità e le capacità relazionali dei volontari in SCN in un'ottica di soddisfazione dell'utente.

Obiettivi

- Trasferire i valori e le finalità delle organizzazioni di volontariato e dell'A.N.P.A.S.
- Comprendere ed applicare i principi base in ambito comunicazionale ed interpersonale.
- Acquisire capacità al lavoro di gruppo.
- Saper gestire le criticità nell'ambito della relazione d'aiuto con le diverse tipologie d'utenza.
- Trasferire gli strumenti per la gestione sanitaria del paziente e l'attivazione del sistema 118
- Acquisire le capacità di gestione assistenziale del paziente.

Partecipanti

Tutti i volontari in Servizio Civile Nazionale impegnati nei servizi d'istituto (servizi ordinari). Numero massimo di partecipanti per ogni corso: 24.

Al fine di migliorare l'apprendimento ed il gradimento dei partecipanti si verificherà la possibilità di effettuare corsi con un numero di partecipanti non superiore ai 18/20.

Durata

40 ore di corso SARA con lezione in aula (in caso di limitazioni previste in materia di anti COVID 19 o laddove ve ne fosse la necessità l'ente predisporrà l'erogazione dei soli moduli di natura teorica mediante FAD) e 12 ore di simulazioni pratiche svolte nei contesti associativi, imperniate sulla pratica della gestione relazionale e sulle tecniche di primo soccorso, con un focus su specifici argomenti e la verifica dell'apprendimento per un totale di 52 ore

Valutazione di Certificazione e rilascio Attestati Formativi

La certificazione delle capacità acquisite avviene con lo svolgimento, da parte del discente di almeno 3 prove pratiche di valutazione, una per ciascun ambito di competenze (gestione sanitaria, assistenziale e relazionale).

Ai sensi dell'art. 3 comma 3 lettera m) della L.R. 42/1992, il corso termina con l'espletamento di un esame finale, effettuato alla presenza dei docenti del corso e di un Rappresentante della Regione, nominato dall'Azienda Sanitaria Regionale, previa designazione della Centrale Operativa 118 di riferimento.

Al fine della certificazione, il mancato conseguimento dell'idoneità in tale sede comporta l'obbligo di ripetere per intero il corso. La frequenza di un precedente corso, concluso senza il conseguimento dell'idoneità, non costituisce credito formativo.

In caso di inidoneità verrà rilasciato attestato di partecipazione non certificativo.

PROGRAMMA CORSO

MODULI I, II E III ➡ **DURATA 40 ORE**

I MODULO - GESTIONE SANITARIA DEL PAZIENTE E ATTIVAZIONE DEL SISTEMA 118

- Presentazione del corso
- Il volontario S.A.R.A.
- Il sistema di emergenza sanitaria
- La chiamata di soccorso
- Le comunicazioni radio
- Esercitazioni su comunicazioni radio

- La valutazione
- Esercitazioni su valutazione e riepilogo concetti
- Il supporto di base delle funzioni vitali – adulto (BLS)
- Esercitazione pratica (BLS)
- Le emorragie
- Pratica su emorragie
- I comportamenti e le situazioni a rischio infettivo
- Il materiale e le attrezzature per le ambulanze di trasporto e di soccorso
- Situazioni con rischio infettivo o disorganizzativo - cellula sanitaria

II MODULO - GESTIONE ASSISTENZIALE DEL PAZIENTE

- La mobilitazione ed il trasferimento della persona
- Tecniche pratiche su immobilizzazioni e trasferimento (telo, cucchiaio, barella, sedia portantina, barella autocaricante)
- Utilizzo dell'impianto d'erogazione dell'ossigeno
- Lo spostamento in sicurezza delle persone da trasportare
- Esercitazioni pratiche sulle varie tecniche sanitarie ed assistenziali.

III MODULO - GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE D'AUTO CON IL PAZIENTE

- La comunicazione
- Il gruppo
- La relazione d'aiuto
- Il rapporto con:
 - le persone anziane
 - il bambino e l'adolescente
 - le persone disabili
 - il paziente terminale
- La gestione emotiva dell'operatore
- Simulazioni con le varie tipologie di utenza

MODULI APPROFONDIMENTO NON IN AULA ➡ DURATA 12 ORE

- Utilizzo del telo
- Utilizzo barella a cucchiaio
- Utilizzo sedia portantina
- Utilizzo barella autocaricante
- Utilizzo dell'impianto d'erogazione dell'ossigeno
- Esecuzione check-list del materiale in dotazione all'ambulanza di trasporto
- Affiancamento sui servizi di accompagnamento (auto, pulmini, ambulanze di trasporto)

CORSO DI FORMAZIONE DAE

Finalità

Trasferire e certificare le competenze teorico pratiche per assicurare un corretto utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno da parte dei discenti.

Obiettivi

- Acquisire la conoscenza delle corrette azioni per l'allertamento del sistema di emergenza urgenza 118;
- Conoscere e saper praticare una corretta valutazione della sicurezza ambientale e degli eventuali rischi evolutivi;
- Acquisire la conoscenza e l'abilità al corretto utilizzo di face-shield e pocket-mask;
- Acquisire le corrette conoscenze teorico pratiche per una corretta gestione del supporto delle funzioni vitali di base negli adulti e in età pediatrica: BLS e PBLS;
- Acquisire le conoscenze teorico pratiche sul funzionamento del defibrillatore semiautomatico esterno e il suo corretto utilizzo nel lattante, nel bambino e nell'adulto.

Metodo di lavoro e materiale

- Lezioni frontali con ausilio di video didattici;
- Esercitazioni individuali e di gruppo su manichino adulto e baby;
- Manuale formativo;
- Face shield e pocket mask.

DURATA DEL PERCORSO FORMATIVO ➡ **4 ORE** (dettagliate nella tabella che segue)

Frequenza obbligatoria, suddivise in 50 minuti di teoria, 3 ore di esercitazione, con valutazione teorico pratica finale.
 Docenti:

- Per ciascun percorso formativo è garantita la presenza continuativa e contemporanea di:
- 1 medico o infermiere istruttore accreditato Anpas Piemonte con funzione di Direttore del corso;
 - 1 formatore accreditato Anpas Piemonte ogni 6 discenti.

Valutazione di certificazione e rilascio attestati formativi

Valutazione teorico pratica finale con risultati attesi di 15/15 e rilascio, ai discenti che hanno superato la prova finale, di attestato formativo e tesserino di autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno con validità nazionale di anni due.

Lezioni / moduli	Durata
✓ Introduzione alla CPR ed elementi chiave ○ Catena della sopravvivenza adulto ○ Catena della sopravvivenza pediatrica ✓ Valutazione sicurezza ambientale ✓ Valutazione vittima e riconoscimento arresto ✓ Allertamento sistema di emergenza ○ vittima adulta ○ vittima pediatrica ✓ BLS e uso AED adulto ○ Sequenza CAB ○ Compressioni toraciche ○ Ventilazioni senza mezzi di barriera ○ Ventilazioni con mezzi di barriera ○ Compressioni-Ventilazioni ○ Funzionamento AED ○ Situazioni particolari e AED (acqua ecc.) ○ Sicurezza della scarica ✓ BLS e uso AED nel bambino (1 anno-pubertà) ○ Sequenza ○ Compressioni toraciche ○ Ventilazioni senza mezzi di barriera ○ Ventilazioni con mezzi di barriera ○ Cicli compressioni-ventilazioni ○ Funzionamento AED ○ Situazioni particolari e AED (acqua, ecc) ○ Sicurezza della scarica ○ BLS nel lattante (< 1 anno di età) ○ Sequenza ○ Compressioni toraciche ○ Ventilazioni senza mezzi di barriera ○ Ventilazioni con mezzi di barriera ○ Cicli compressioni-ventilazioni ○ Disostruzione vie aeree da corpo estraneo ○ Adulto e Bambino ○ Lattante	1 h e 30 min.
Prove pratiche su manichino per esercitazioni su BLS e uso del DAE su adulto e bambino	2 ore
Valutazione finale con prova pratica relativa a: • valutazione della sicurezza ambientale • riconoscimento di un arresto cardiocircolatorio • messa in atto dei metodi di rianimazione di base in relazione agli ambiti di utilizzo • utilizzazione del defibrillatore semiautomatico per l'analisi dell'attività elettrica cardiaca • applicazione, in sicurezza, della sequenza di scariche di defibrillazione e RCP (Rianimazione Cardio Polmonare) • rilevazione di anomalie di funzionamento dell'apparecchio	30 min.

FORMAZIONE SUI RISCHI connessi all'impiego di operatori volontari in Servizio Civile

Soggetto Formatore accreditato dalla Regione Piemonte – Formazione continua macrotipologia C

Corso di formazione di 16 ore didattiche - rischio Alto (conforme all'Accordo Stato-Regioni 21.12.2011 e D.Lgs. 81/08, Art. 37, c. 7)

Premessa

Il corso di 16 ore didattiche è conforme all'accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 pubblicato sulla G.U. n. 8 dell'11 gennaio 2012 ed entrato in vigore dal 26 gennaio 2012.

Questo corso è stato progettato in conformità ai dettati normativi in materia.

Destinatari

Il corso è progettato e rivolto ai Volontari in Servizio Civile presso le Associate ANPAS - Codice ATECO 7-Sanità

Obblighi di legge e contenuti

Il D.Lgs. 81/08 (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, il cosiddetto Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), prevede precisi obblighi formativi in capo al Legale Rappresentante dell'Ente. Il percorso formativo del Volontario in Servizio Civile si articola in due moduli distinti i cui contenuti sono individuabili alle lettere a) e b) comma3 dell'art. 37 D.L.vo n. 81/08.

Obiettivi

L'obiettivo formativo principale del corso è quello di fornire ai Volontari Servizio Civile una maggiore consapevolezza dei rischi connessi al loro impiego all'interno della sede locale di progetto al fine di favorire azioni e atteggiamenti di prevenzione per una collaborazione fattiva con il Legale Rappresentante dell'Ente nella gestione della salute e sicurezza finalizzata alla propria tutela e a quella degli altri operatori.

DURATA DEL CORSO, % di PRESENZA MINIMA al corso, ATTESTATI

Il percorso si articola in 16 ore didattiche, a cui si aggiunge il tempo per lo svolgimento della verifica finale. Per ottenere l'attestato al corso occorre partecipare al 90% delle ore didattiche e previste.

Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto

PRIMO MODULO – GENERALE ➡ DURATA 4 ORE

- Organizzazione del sistema aziendale della prevenzione e della protezione
- Diritti e doveri dei soggetti aziendali relativamente alla sicurezza
- Il sistema istituzionale e gli organi di vigilanza, controllo e assistenza
- Organizzazione della prevenzione e protezione: misure per affrontare i principali rischi nei luoghi di lavoro

SECONDO MODULO ➡ DURATA 8 + 4 ORE

- Movimentazione manuale carichi
- Ambienti di lavoro
- Attrezzature di lavoro/macchine e mezzi di soccorso
- Rischio biologico
- Rischio chimico/etichettatura
- Rischio vibrazione/rumore
- Rischio videoterminale
- Rischio infortunistico
- Rischio stress lavoro correlato
- Dispositivi di protezione individuali
- Alcool e tossicodipendenza
- Rischio incendio e gestione emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati
- Mezzi di soccorso e Codice della Strada
- La guida sicura
- Guida con scorta e modalità di collaborazione con personale dell'eliambulanza 118
- Alcol, droghe e farmaci alla guida
- Fisiopatologia del trasportato

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

COSTRUIRE UN FUTURO SOLIDALE PER LE COMUNITA' PIEMONTESI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età; Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata ()*

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta ☐

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione ()*

L'ufficio stampa di Anpas Piemonte curerà la campagna di pubblicizzazione via web e mediante le più comuni piattaforme social. Si utilizzeranno immagini e linguaggio più vicini al giovane per accattivare la sua attenzione e facilitarlo nella lettura delle informazioni utili a conoscere il progetto. Il giovane che abbandona gli studi per motivi di scarsa autostima, difficoltà relazionali o carenze cognitive, tende purtroppo a candidarsi a forme di marginalità sociale e lavorativa, disperdendo così la sua capacità di socializzare e affidando la propria informazione all'algoritmo determinato dai canali social. Si intende offrire la possibilità dunque di incontrare i giovani mediante incontri in webinar, on line utilizzando gli spazi social in modo da consentire loro di interagire interattivamente con l'ente e dare loro risposte orientate al meglio all'interno dell'offerta progettuale.

A livello locale, invece, la rete di soggetti presenti nei comuni di riferimento delle sedi di accoglienza appartenenti al progetto, sarà stimolata parallelamente mediante azioni di sensibilizzazione da parte delle Pubbliche Assistenze del territorio. Ciascuna sede di progetto potrà sfruttare diversi canali, formali o informali per entrare in contatto con i giovani con minori opportunità, andando a far leva con gli altri soggetti di Terzo settore presenti a livello locale e già attivi sul tema. Le strutture individuate come sensibili sono per esempio le Case famiglia, i Centri di accoglienza, i Consorzi sociali nonché gli stessi Istituti Scolastici, le scuole Professionali, le agenzie formative e di educazione permanente, i Centri Studi per il recupero degli anni scolastici etc. Verranno quindi organizzati dei materiali e predisposte delle occasioni di incontro con i referenti delle strutture sopra citate che illustrino non soltanto le attività previste nei progetti, ma anche e soprattutto i benefici che i giovani con minori opportunità possono ricavare dal servizio civile, anche in termini di emersione delle loro competenze e valorizzazione del vissuto di ciascuno di loro.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. ()*

Insieme al giovane con bassa scolarizzazione, si intende intraprendere un percorso di affiancamento e crescita, volto ad una graduale autonomia nell'apprendimento e nella gestione del proprio servizio.

La misura di sostegno abbraccerà lo studio dei manuali utilizzati per la formazione specifica e anche le peculiari mansioni operative, al fine di guidare pienamente il giovane volontario nel percorso di consapevolezza di sé in relazione al proprio ruolo, alle proprie capacità e alle competenze acquisite nello svolgimento dei servizi previsti dal progetto.

Le risorse dell'ente potranno essere individuate, per competenza e disponibilità, tra volontari e dipendenti che ricoprono ruoli trasversali, quali gli Istruttori Volontari Soccorritori, gli OLP e i formatori Anpas.

Le azioni rivolte al giovane con minore opportunità riguarderanno in generale:

un percorso realizzato con accuratezza dalle figure preposte che, coordinandosi in modo sinergico con i formatori e sulla base dell'attitudine all'apprendimento manifestata in aula, si concretizzerà in un programma di approfondimento, delineato su misura per il volontario, con l'obiettivo di colmare le lacune emerse e superarle, assicurando il buon esito dello studio.

- individuare modalità di apprendimento efficaci, funzionali e personalizzate, che sviluppino in lui abilità personali e capacità organizzative, in un contesto diverso da quello più propriamente scolastico.
- l'osservazione delle dinamiche che emergono, ponendo particolare attenzione al giovane che fatica nella collaborazione e nell'interazione con il gruppo, sollecitando il suo interesse, motivando e incentivando la partecipazione al progetto e l'inserimento nella vita associativa.

Nello specifico:

- un sostegno sia nel ripasso della lezione svolta in aula, evidenziandone i concetti chiave, rendendo comprensibili gli argomenti più ostici e semplificando i termini più tecnici, sia nel ripasso delle esercitazioni pratiche (manovre di primo soccorso, utilizzo dei principali presidi sanitari e delle attrezzature previste etc.), sulla base delle difficoltà riscontrate;
- un affiancamento nelle mansioni pratiche relative alle attività del progetto: da quelle riguardanti l'utilizzo di presidi e delle strumentazioni, all'esecuzione del servizio vero e proprio, a quelle riguardanti l'uso del personal computer per l'inserimento dei dati del servizio di trasporto svolto.
- un supporto umano e solidale, volto al superamento delle difficoltà relative all'impatto emotivo e alla gestione dell'ansia eventualmente generata dalle attività di progetto, incoraggiando il volontario ad acquisire fiducia in se stesso e nelle proprie capacità trasversali.

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

Il tutoraggio è una misura adottata dalle Pubbliche Assistenze con l'obiettivo di realizzare un accompagnamento efficace dei giovani verso il mondo del lavoro e offrire la conoscenza degli strumenti indispensabili per favorire l'inserimento professionale.

Tale percorso avrà durata complessiva di 24 ore, di cui 20 collettive e 4 individuali.

Il periodo di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 11° mese di servizio e, lasciando la conduzione delle attività di tirocinio largamente all'iniziativa dei tutors, si occuperà di sviluppare step by step il percorso di accompagnamento del giovane alla consapevolezza di sé, delle sue capacità e competenze specifiche e trasversali.

Tutoraggio – ore collettive

In questa fase, il tutoraggio sarà sviluppato mediante incontri in presenza o videoconferenza, durante i quali, attraverso attività mirate di gruppo, laboratori di orientamento, momenti di interazione tra pari e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile, si giungerà alla messa in trasparenza delle competenze, potenziando le proprie risorse.

Tutoraggio – ore individuali

Il tutoraggio individuale, quale rapporto privilegiato tra il giovane e il suo tutor, può essere realizzato per mezzo di uno o più colloqui individuali (in relazione alle caratteristiche e alle esigenze del singolo), in presenza e talvolta anche a distanza, per via telematica. Si traduce in uno scambio di carattere informativo sulle strategie di ricerca del lavoro messe a punto dal giovane e sull'analisi dei processi osservati durante le ore collettive. Il colloquio può essere svolto anche basandosi sulla ricostruzione e l'approfondimento di elaborati assegnati agli operatori dai tutors come home-working

Attività obbligatorie (*)

Il tutoraggio effettuato dai tutor intende trasmettere gli strumenti per comprendere le dinamiche dello specifico contesto ed elaborare le giuste strategie relazionali, facilitando l'inserimento nel gruppo e la collaborazione di squadra. Sono inoltre oggetto di condivisione le aspettative, la valutazione del contesto e delle opportunità, l'eventuale compatibilità con i propri progetti futuri.

L'azione attiva del *counselor* ha il compito di mantenere alta la motivazione e responsabilizzare i giovani partecipanti, per sviluppare in loro attitudine progettuale e consapevolezza delle proprie capacità, per diventare una risorsa attiva nel contesto in cui si è inseriti e negli eventuali contesti futuri. Specifico ruolo del *tutor* è inoltre aiutare gli utenti ad affrontare gli aspetti più pratici e operativi quali: la gestione del tempo, dei trasporti, dei rapporti personali con i colleghi, facilitando la conciliazione della vita privata con l'esperienza del Servizio Civile ed eventualmente esplorando le possibilità offerte dal territorio e le strategie possibili per la risoluzione dei problemi.

Gli aspetti, le problematiche e gli argomenti presi in considerazione saranno i seguenti:

- ✓ conoscenza del mercato del lavoro con particolare riferimento al territorio locale e a quello piemontese nel suo complesso
- ✓ settori trainanti
- ✓ caratteristiche e peculiarità delle professioni
- ✓ titoli più richiesti
- ✓ esperienza di servizio civile attuata
- ✓ valutazione delle competenze apprese
- ✓ Tipologie di aziende ed Enti con attività coerenti con l'esperienza progettuale
- ✓ Il futuro del mercato del lavoro;
- ✓ Tecniche per la ricerca attiva di lavoro
- ✓ Profilazione e definizione delle azioni di ricerca del lavoro che devono essere compiuti
- ✓ Possibilità lavorative e/o formative del territorio;
- ✓ Percorso di autovalutazione e identificazione delle competenze:
 - Analisi delle caratteristiche personali: capacità, competenze, aspirazioni, vincoli.
 - Progetto personale.
- ✓ Il curriculum vitae; tipologie e caratteristiche.
 - Compilazione di CV personale, domanda, lettera di accompagnamento, mail.
 - Modalità di avvicinamento e contatto con l'azienda o Ente.
 - Invio/consegna del CV.
- ✓ Parlare in pubblico
 - come affrontare un colloquio di lavoro
 - simulazione colloqui di lavoro.
- ✓ Presentazione in azienda e consigli comportamentali relativi all'ambiente lavorativo.
- ✓ Auto all'imprenditorialità.

I tutor infine durante gli incontri di tutoraggio acquisiscono il foglio presenze e ne trasmettono copia al Responsabile di Area e coordinatore di progetto. Tale monitoraggio ha lo scopo di verificare il corretto avanzamento delle attività sia in termini qualitativi che quantitativi e permettere una valutazione *in itinere* da parte della Committenza sul grado di rispondenza del servizio alle aspettative.

Attività opzionali

- ✓ Incontro con i rappresentanti del Centro per l'Impiego Strutture, Enti, Uffici pubblici e privati, nonché agenzie di lavoro interinale che facilitano l'inserimento lavorativo per approfondire la conoscenza dei servizi offerti e delle modalità di accesso.
- ✓ Presentazione della rete dei servizi per il lavoro.
- ✓ Presentazione dell'offerta formativa in Piemonte.
- ✓ Presentazione delle modalità di ricerca del lavoro in Europa con *Eures* (rete di cooperazione formata dai servizi pubblici per l'impiego).
- ✓ Eventuale presa in carico dei giovani e stipula del patto di servizio personalizzato (previa verifica della sussistenza delle condizioni di disoccupazione).
- ✓ Incontri ad hoc per i Giovani con Minori Opportunità cat. "bassa scolarizzazione": incontri con i servizi dedicati dei Centri per l'Impiego e presentazione dell'offerta formativa in Piemonte; re-indirizzamento ai percorsi di studio.